

Cesena, 18 marzo 2020

CREDITO: ISTRUZIONI PER L'USO

Continuiamo a fornire indicazioni sulle principali novità in materia di finanziamenti all'impresa nell'emergenza CORONAVIRUS

Come sospendere mutui e leasing?

Il Decreto "CURA ITALIA" prevede che le micro/piccole/medie imprese possano avvalersi, dietro comunicazione alla banca o società di leasing, di:

- **divieto di revoca di affidamenti in essere alla data del 29/02/2020, fino al 30/09/2020;**
- **proroga dei prestiti non rateali fino al 30/09/2020;**
- **sospensione del pagamento delle rate di mutui e canoni leasing fino al 30/09/2020.**

Queste possibilità sono riservate alle imprese che presentano esposizioni *in bonis* alla data di pubblicazione del Decreto, quindi un'impresa già segnalata a *sofferenza* non potrà accedervi.

L'approvazione da parte della banca o società di leasing dovrebbe essere automatica, l'impresa deve solo richiedere tale moratoria ed allegare una autocertificazione dei danni subiti.

Per richiedere tale moratoria è necessario pertanto che l'impresa si rivolga al proprio Istituto ed invii comunicazione scritta. Consigliamo di attendere qualche giorno in modo che siano definiti i moduli da utilizzare, o per singolo Istituto o su base nazionale.

Continua ad esistere, inoltre, la possibilità di richiedere la moratoria ABI già prevista per 12 mesi.

In sostanza ci sono ora due vie per sospendere i mutui. Per valutare quale strumento sia più opportuno, è possibile rivolgersi all'Ufficio Credito di Confartigianato

Come ottenere nuova liquidità?

Se la moratoria non basta o non serve (ad esempio per imprese che non hanno mutui in essere) c'è la possibilità di richiedere un **finanziamento per liquidità, anche grazie alle misure previste dal Decreto "Cura Italia" e volute da Confartigianato.**

Uno strumento importante è il **Fondo di garanzia (Mediocredito Centrale) per le PMI**, che viene potenziato (per i prossimi 9 mesi) con le misure principali di seguito elencate:

- garanzia concessa a titolo gratuito;
- importo massimo garantito per singola impresa elevato a 5 milioni;
- ammissibili anche operazione di rinegoziazione di mutui esistenti, purché ci sia nuova finanza per almeno il 10% in più del residuo;
- la valutazione del Fondo si baserà quasi esclusivamente sui bilanci 2017 e 2018, non più sul cosiddetto *andamentale* (Centrale Rischi);
- possibilità di microcredito (operazioni fino a 3 mila euro di durata massima 18 mesi) a liberi professionisti e ditte individuali con garanzia automatica dell'80%;

Inoltre, Confartigianato Cesena e le 3 Bcc del territorio hanno stipulato un accordo per erogare credito a condizioni vantaggiose, anche utilizzando la cooperativa di garanzia Confartigianato Fidi.

Per accedere a nuovi finanziamenti, l'impresa deve essere *in bonis* e con capacità di rimborso del mutuo, ad esempio un'impresa già segnalata a *sofferenza* o fortemente esposta con le banche non potrà accedervi.

Nei prossimi giorni dovrebbe essere pubblicato anche un bando regionale che fornirà ulteriori agevolazioni, e di cui vi daremo comunicazione.

Per la valutazione e la richiesta di nuova liquidità, contattare l'Ufficio Credito di Confartigianato